

TEATRO DEL LEMMING

CENTRO INTERNAZIONALE DI PRODUZIONE E RICERCA

Il Teatro dello Spettatore

ODISSEO

VIAGGIO NEL TEATRO

TEATRO DEL LEMMING - ODISSEO

ODISSEO

VIAGGIO NEL TEATRO

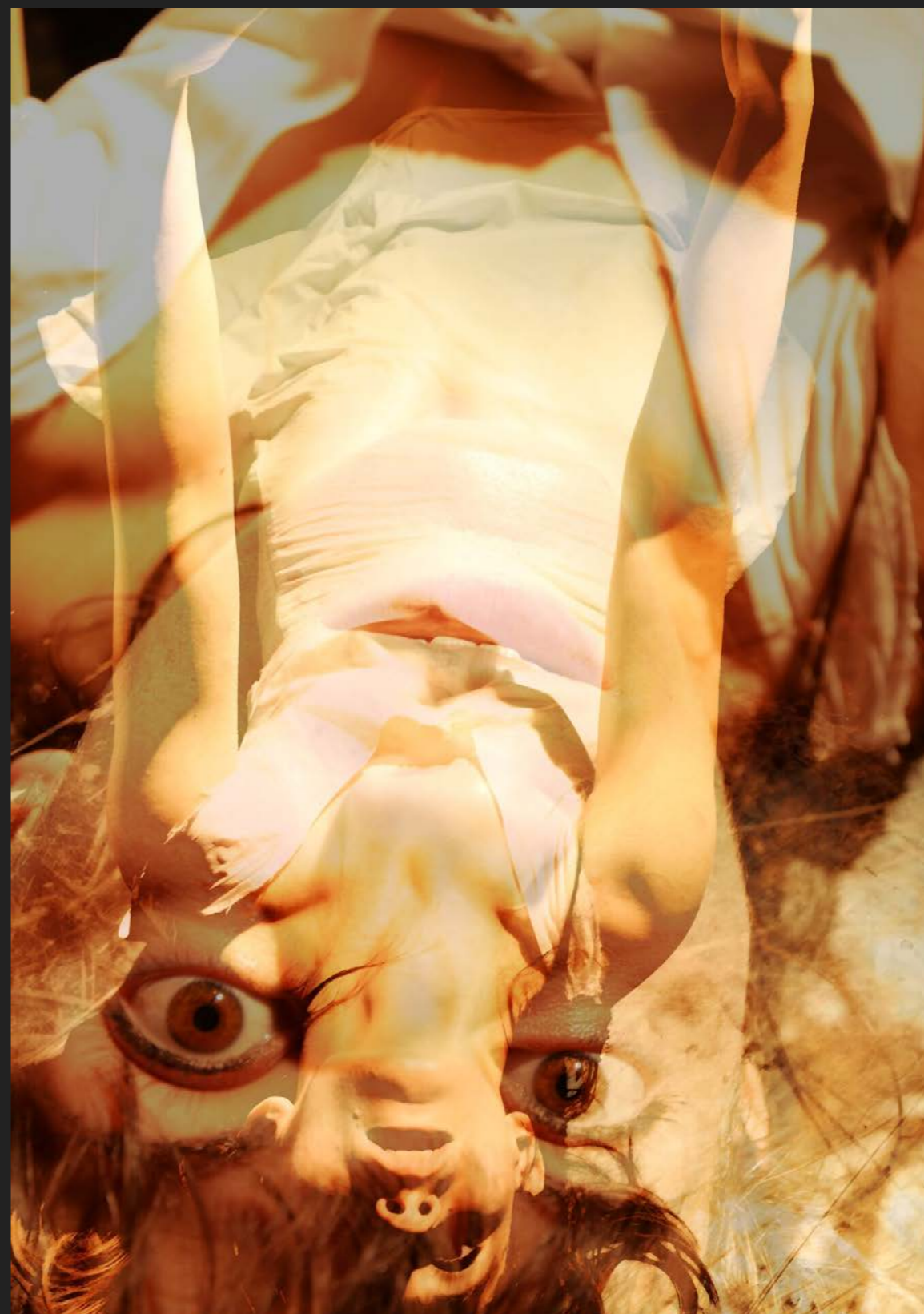
CON CHIARA ELISA ROSSINI, DIANA FERRANTINI, ALESSIO PAPA, KATIA RAGUSO, MARINA CARLUCCIO, MARIA GRAZIA BARDASCINO, FIORELLA TOMMASINI, BORIS VENTURA

MUSICA E REGIA MASSIMO MUNARO

COSTUMI GENNY

COLLABORAZIONE DRAMMATURGICA ROBERTO DOMENEGHETTI

Lo spettacolo prevede l'accesso di 33 spettatori a replica. È possibile replicare il lavoro 3 volte in un giorno.



PREMESSE

- ▶ Il Teatro del Lemming è il fondatore di una poetica teatrale originale, chiamata **IL TEATRO DELLO SPETTATORE**, che mette in discussione il ruolo dello Spettatore all'interno dell'evento scenico.
- ▶ Dopo EDIPO, DIONISO e AMORE E PSICHE, il lavoro su ODISSEO si propone come ultima tappa di un progetto che si è configurato propriamente come una **Tetralogia sul mito e sullo spettatore**.
- ▶ In questo spettacolo la relazione diretta attori e spettatori è portata, dopo che i lavori precedenti presupponevano la partecipazione di un numero molto ristretto di spettatori (rispettivamente: uno, sette e due), ad una partecipazione più vasta: 33 spettatori.





LA DRAMMATURGIA

- ▶ Il viaggio di Odisseo è un viaggio circolare che presuppone una partenza ed un ritorno: da Itaca a Itaca. Questo viaggio possiede di fatto, piuttosto che uno svolgimento lineare, un andamento sincronico: tutto accade sempre contemporaneamente. Come in un sogno.
- ▶ All'interno del lavoro, gli spettatori si smarriscono in un mare fatto di suoni, odori e sapori, dove incontrano le figura mitiche dell'Odissea.
- ▶ Nel Mare come nel Teatro non esiste un centro. E il Mare, come il Teatro, non lascia tracce. Ma il Teatro è forse l'unico luogo al mondo in cui - come per Odisseo il Mare - ciascuno di noi può reincontrare i propri fantasmi e riconquistare così la sua Itaca.
- ▶ Lo spettacolo diventa così la metafora di un teatro che può essere non solo subito ma anche attraversato compiutamente e a cui tornare diversi eppure uguali.





LO SPETTATORE

- ▶ 33 spettatori, oltre a rappresentare un gruppo di sconosciuti e di individualità distinte, rimandano contemporaneamente anche ad una identità sola, quella di Odisseo, che, come quella dello spettatore teatrale, non può che darsi come molteplice e multiforme.
- ▶ Nel mare del teatro accade così che il gruppo si frammenta e gli spettatori incontrano da soli o in piccoli gruppi i personaggi del mito: il morso della mela di Atena, la buccia d'arancia di Eolo, il girotondo con Nausicaa, la seduzione delle Sirene...
- ▶ La percezione complessiva dell'evento, però, pur premiando la percezione di ogni singolo partecipante, è finalizzata al corpo totale degli spettatori: propriamente il corpo di Odisseo. Il suo corpo è stato, come il nostro, ferito. Ma la sua ferita si è fatta cicatrice.



ESTRATTI DALLA RASSEGNA STAMPA

- ▶ Teatro dei sensi è quello che il Lemming sviluppa e propone con ammirevole coerenza. Un teatro nel quale udito, tatto, odorato, gusto hanno un assoluto valore espressivo ed evocativo. Gli spettatori (trenta a rappresentazione) diventano i protagonisti di una vicenda che rievoca l'inesausto viaggio di Odisseo verso Itaca, ma è anche il lampo dell'inatteso, l'incontro con l'eros e con la mostruosità, la memoria, la nostalgia. [...] Nel nostro smarrimento non possiamo non essere fiduciosi. Odisseo siamo noi e, come l'eroe raccontato da Omero, dipendiamo da tutto ciò che ci accade intorno, non possiamo fare a meno di chi ci stringe la mano o si stringe a noi per dirci qualcosa, per giocare, per rivelarci un segreto, per trascinarci nelle morbidezze della sensualità. In questo modo, attore e spettatore diventano tutt'uno. Necessari l'uno all'altro, creano una figura sintetica che ha nell'amalgama la propria giustificazione. [...] Il Lemming ci mostra ancora una volta la riva estrema del teatro. **Oswaldo Guerrieri, La Stampa**
- ▶ Odisseo del Teatro del Lemming è una lunga e folgorante emozione che assale lo spettatore con la violenza di un'onda solitaria che in una notte calma come il mare d'estate ti scaraventa verso l'abisso tra correnti irresistibili e mostri delle profondità, per poi lasciarti risalire lentamente verso la superficie piatto incredulo e quasi disorientato [...]. E' il teatro da essere, non quello da vedere, in cui lo spettacolo deve significare esperienza dialettica, dinamica, fisica, sensoriale. Un teatro che parla alle emozioni [...]. Una poetica impegnativa, quella del Lemming, sostenuta da un lavoro tecnico colossale sulle rigorose partiture per i bravissimi attori [...] e sullo studio meticoloso dello spazio che qui si moltiplica in tre diversi percorsi simultanei, che troveranno la loro unità solo nella consultazione finale degli spettatori attorno a un banchetto di frutta e vino". **Gian María Tosatti, Il Messaggero**
- ▶ Nessuno come Massimo Munaro e il Teatro del Lemming riesce a elidere il confine tra corpo e immaginario, tra carne e nebbia, a trasformare lo spettatore in attore di un evento che egli vive ma da cui esce come avesse sognato [...]. Il nuovo viaggio di Ulisse è onirico, più rarefatto, più raffinato. E' tutto in quello spazio buio-il teatro-mare, il teatro dell'inconscio di ogni spettatore, dell'io e della memoria [...]. All'uscita, il buio della città è popolato di rumori, le luci sono affilate. Senti ancora il profumo di tutti gli spettacoli del Lemming: spezie, come l'aroma di un amore [...]. Gruppo tra i più intelligenti del teatro italiano (avanguardia?) il Lemming esplora i luoghi dove il Living di Julian Beck si era fermato: va oltre il contatto tra attori e spettatori, non gioca su un banale scambio di ruoli, non fa psicodramma. Siamo nel grande ventre del teatro, nella conca di ogni possibile, siamo noi coro e sguardo, spettatori anche con gli antichi sensi perduti del profumo, del tatto, dei sapori. Il teatro è corpo vivo. **Roberto Lamantea, La Nuova Venezia**



TEATRO DEL LEMMING

- ▶ Il Teatro del Lemming è una compagnia teatrale di ricerca fondata nel 1987 è finanziata dal MiBACT dal 1997. Vincitore di numerosi premi tra cui il Premio Totola, il Premio Piccoli Palcoscenici, il Premio UBU Giuseppe Bartolucci e il Silver Snowflake al Sarajevo Winter Festival, il Lemming è da tempo riconosciuto come uno dei gruppi di punta del nuovo teatro italiano ed europeo.
- ▶ Scrive GIACOMO FRONZI in *Teatro del Lemming. Teoria e pratica di una poetica estrema* (MicroMega, settembre 2014): "Questo teatro, diverso, anti-tradizionale, che quotidianamente lotta per la propria sopravvivenza, rappresenta una piccola rivincita nei confronti di quel segmento di realtà che tenta silenziosamente di narcotizzare la coscienza di un uomo che, per poter comprendere e interpretare il proprio mondo, sembra volersi avvalere sempre di meno del potenziale ermeneutico ed euristico delle arti."



CONTATTI

Diana Ferrantini

Promozione Italia - Estero

m. 0039 320 044 11 74

mail diana.ferrantini@teatrodellemming.com

www.teatrodellemming.it